

COMUNICATO STAMPA

La società civile imolese vuole vederci chiaro sull'attuale stato d'inquinamento generato dalla discarica Tre Monti e sulla fattibilità di un suo ampliamento.

Le associazioni ambientaliste e i comitati a tutela del diritto all'ambiente e alla salute degli imolesi sono altamente preoccupati per l'assenza di un adeguato piano di monitoraggio e controllo (e informazione) relativo al livello di inquinamento, creato in 40 anni, dalla discarica Tre Monti. Troppo poco si sa sull'effettivo stato **dell'ambiente** nei dintorni della discarica e degli impatti cumulativi che tale sorgente inquinante genera sulla **salute** degli imolesi. L'ambiente è quanto di più complesso e dinamico ci sia e se in tanti anni ci dovessero essere stati problemi di inquinamento vicino alla discarica c'è da aspettarsi che questi contaminanti si siano mossi anche verso la vicina città di Imola. Da non sottovalutare anche il fatto che vicino alla discarica vi sono campi coltivati i cui prodotti finiscono sulle nostre tavole quindi conseguenza diretta di un eventuale danno alla salute.

I cittadini vogliono finalmente vederci chiaro circa il livello di contaminazione del suolo, dei sedimenti, delle acque sotterranee e superficiali nei dintorni della discarica. **A tal fine hanno incaricato laboratori ed esperti di livello nazionale, tra cui il CNR, per fare delle analisi indipendenti** condotte secondo una metodologia riconosciuta e basata sull'esperienza consolidata di tecnici del settore.

A questa preoccupazione si è aggiunta quella **dell'imminente ampliamento della discarica**, si tratterebbe del raddoppio dell'attuale volume ovvero di ulteriori 4 milioni di mc. Se questo sarà confermato, **la discarica di Imola, che da anni è la più grande dell'Emilia-Romagna, diventerà una delle più grandi d'Italia**. Questa scellerata scelta politica – sostengono i cittadini – rappresenta la sconfitta della corretta gestione dei rifiuti che la legge impone sia improntata alla riduzione dei rifiuti e al massimo recupero della materia (materie prime seconde, quindi rifiuto come merce e non come volume per discariche. Basta guardare fuori regione per capire come altri questo lo hanno già capito e applicato creando economie virtuose e in continua espansione senza incenerimento e discariche...). Gran parte dei rifiuti verrebbe da fuori provincia e regione confermando ancora una volta la vittoria dei guadagni mordi e fuggi delle solite lobbies, fatti a scapito della salute dei cittadini e dell'ambiente. Ma la salute non si può svendere a nessun prezzo. **I cittadini vogliono avere chiarezza anche su questo per cui incaricheranno gli esperti per fare l'analisi critica di dettaglio del progetto**, la cui pubblicazione è imminente sul BUR, nei tempi e modalità stabiliti dalla legge.

Queste azioni richiederanno un notevole sforzo in termini di lavoro e di esborso monetario che le associazioni e comitati imolesi e riolesi non saranno in grado di affrontare da soli, per questo verrà coinvolta tutta la cittadinanza con **una forte campagna di**

sensibilizzazione e di raccolta fondi. Le donazioni sono detraibili fiscalmente e potranno essere fatte in forma anonima.

Per maggiori informazioni su come contribuire alla raccolta fondi visitate la pagina web www.buonacausa.org o contattateci tramite la pagina facebook “Imola Discarica Tre Monti: VEDIAMOCI CHIARO”

PANDA IMOLA



COMITATO DISCARICA TRE MONTI